



COMUNICATO STAMPA

**O NON DICEVANO che i conti della sanità toscana erano a posto??**

E' dall' inizio della legislatura che chiediamo ripetutamente notizie certe –non voci!- sulla situazione dei conti della sanità toscana. E sia dal Presidente Rossi che dall' Assessore Scaramuccia ci è sempre stato risposto che tutto era a posto e che la sanità toscana, anche per quanto riguardava i conti, era la migliore d' Italia.

Comprendiamo l' imbarazzo dei nostri amministratori nello scoprire che, clamorosamente, la situazione è ben diversa e che adesso ci sarebbe una voragine non prevista per centinaia di milioni di euro. Un' eredità assai pesante che l' ex assessore Rossi lascia al suo successore e riguardo alla quale ci stupiscono –e non ci convincono affatto- le sue dichiarazioni di questi giorni di “ignoranza”, di non conoscenza.

Com'è possibile che in una presunta situazione di dichiarato costante monitoraggio dei conti delle Aziende sanitarie della Toscana sia potuta “sfuggire” una situazione così eclatante come quella di Massa? E chi ci garantisce che non ci sia in qualcun'altra delle 15 ASL una situazione ancora da “scoprire” come quella appena emersa? Perché se sono mancati o sono stati insufficienti i controlli in quel caso è difficile pensare che i sistemi di controllo interno messi in atto in questi anni di gestione della sanità da parte dell' attuale presidente abbiano perfettamente funzionato anche in tutti gli altri casi. Nessuno fra l'altro ha mai risposto compiutamente ai dubbi che avevamo ripetutamente manifestato negli anni passati per l' introduzione di nuovi principi contabili nei bilanci delle Aziende sanitarie della Toscana. Principi che hanno portato da alcuni anni ad una forte riduzione della dotazione patrimoniale delle Aziende sanitarie, rendendo di fatto meno appariscenti le reali perdite.

Il risultato più immediato è adesso una situazione sull'orlo del collasso per quanto riguarda i tempi di pagamento nei confronti dei creditori, con un sistema bancario che in presenza di minori garanzie patrimoniali non è così disponibile come in passato ad anticipare le somme necessarie per pagare i fornitori.

27/10/2010

Marco Carraresi